



SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI

Agli specializzandi II anno
della Scuola di specializzazione per le
professioni legali
Università degli studi *Mediterranea* di
Reggio Calabria

La Scuola di Specializzazione per le professioni legali, prevista dall'art. 16 del D. Lgs. 17 novembre 1997, n. 398, e disciplinata dal Decreto MIUR 21 dicembre 1999, n. 537 è struttura dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Ha l'obiettivo formativo di sviluppare l'insieme di attitudini e di competenze caratterizzanti le professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai, anche con riferimento alla crescente integrazione internazionale della legislazione e dei sistemi giuridici e alle più moderne tecniche di ricerca delle fonti.

La gestione organizzativa della Scuola e la programmazione delle attività didattiche sono curate da un Consiglio Direttivo composto da dodici membri, di cui sei professori universitari di discipline giuridiche ed economiche designati dal Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza, due magistrati ordinari, due avvocati e due notai scelti dal Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza, nell'ambito di tre rose di quattro nominativi formulate rispettivamente dal Consiglio Superiore della Magistratura, dal Consiglio Nazionale Forense e dal Consiglio Nazionale del Notariato. Il Consiglio direttivo e la Scuola stessa sono presieduti da un Direttore, eletto dal Consiglio stesso nel proprio seno tra i professori universitari di ruolo e nominato con decreto rettorale.

L'attuale Direttore della Scuola è il Prof. Giovanni D'Amico.

La Scuola ha la durata di due anni non suscettibili di abbreviazioni ed è articolata in un anno comune e nei successivi indirizzi giudiziario-forense e notarile.

Le attività didattiche della Scuola, si svolgono in conformità all'ordinamento didattico e sulla base di un calendario fissato all'inizio di ogni anno accademico dal Consiglio Direttivo, per un totale di 500 ore, e assicurano ampio spazio ad attività pratiche, seminari, stages e tirocini.

Salvo particolari esigenze didattiche ed organizzative il calendario verrà articolato su due pomeriggi (lunedì e venerdì) e una mattina (sabato) a settimana.

Secondo quanto previsto dall'art7 comma IV del DM 537/99: *“La frequenza alle attività didattiche della scuola è obbligatoria. Le assenze ingiustificate superiori a 60 ore di attività didattiche comportano l'esclusione dalla scuola. In caso di assenza per servizio militare di leva, gravidanza o malattia ovvero per altre cause obiettivamente giustificabili, secondo valutazione del consiglio direttivo della scuola, il consiglio medesimo qualora l'assenza non superi le 130 ore, dispone le modalità e i tempi per assicurare il completamento della formazione nell'ambito dei due anni di cui al comma 1, ovvero altrimenti la ripetizione di un anno.”* Gli specializzandi iscritti alla Scuola di Specializzazione sono tenuti al pagamento delle tasse secondo le modalità e i tempi previsti dal manifesto degli studi ed al relativo bando di ammissione. Sono tenuti ad un comportamento deontologicamente corretto e consono al livello di istruzione superiore cui appartiene la Scuola.

Lo specializzando è soggetto a valutazione relativamente alla fattiva partecipazione alle attività formative della Scuola.



SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI

L'ammissione all'esame di diploma avviene sulla base del giudizio favorevole del Consiglio Direttivo della scuola, secondo quanto previsto dall'art. 7 comma 3 del DM 21 dicembre 1999, n. 537.

Le verifiche intermedie di ammissione all'esame finale consisteranno in **quattro prove** relative alle aree disciplinari convenzionalmente individuate come segue:

- area 1 (diritto civile e processuale civile, diritto del lavoro, diritto commerciale);
- area 2 (diritto penale e processuale penale);
- area 3 (diritto amministrativo);
- area 4 (le restanti materie insegnate nel II anno della Scuola, e cioè: Diritto Tributario, Deontologia Giudiziaria e forense, Ordinamento giudiziario e forense, Teoria e tecnica dell'argomentazione, Diritto Ecclesiastico, Giustizia Costituzionale, Diritto dell'Unione Europea)

Le prove relative alle prime tre aree disciplinari sopra elencate consisteranno nello svolgimento da parte dello specializzando di un elaborato a scelta nell'ambito di tre diverse tracce che saranno proposte ai candidati. Gli elaborati proposti per la scelta avranno ad oggetto argomenti trattati a lezione, e potranno consistere nello svolgimento di un tema, ovvero nella redazione di un parere, di un atto giudiziario o di una breve nota a sentenza.

Il tempo a disposizione sarà di 4 ore. Il candidato potrà svolgere il compito con l'ausilio di codici e testi legislativi. Con riguardo all'area 4 (c.d. «area residuale»), la verifica sarà effettuata su due materie sorteggiate fra le discipline ricomprese in quest'area, e avverrà mediante una prova scritta consistente, per ciascuna delle due materie sorteggiate, nella risposta "aperta", brevemente argomentata, a cinque quesiti sugli argomenti trattati a lezione.

Il tempo a disposizione per lo svolgimento di questa prova sarà di 1 ora e 30 minuti.

Il sorteggio sarà effettuato in aula a conclusione delle lezioni relative alle materie dell'area residuale.

Il giudizio sarà espresso in trentesimi.

Ciascuna prova si intende superata quando sia stata valutata con un giudizio di almeno 18/30.

Per l'ammissione all'esame finale occorre aver superato tutte le prove.

Gli specializzandi che riportino **una insufficienza – purché questa sussista in non più di una prova e sia una insufficienza non grave** sono ammessi a sostenere nel mese di settembre una prova di recupero nella materia in cui è risultata l'insufficienza. Le prove di recupero (in caso di pluralità di candidati) si svolgeranno nello stesso giorno.

Nel caso in cui lo specializzando non abbia superato le verifiche intermedie (insufficienza in più di una prova) o abbia riportato un giudizio sfavorevole anche nella prova di recupero, egli potrà ripetere l'anno di corso una sola volta.

Nel caso di obiettivo, insuperabile, giustificato e documentato impedimento a sostenere la prova scritta nella data prevista, il candidato sarà ammesso a sostenere la prova nella sessione di recupero istituita nel mese di settembre. In tal caso l'unico appello utile per il conseguimento del diploma sarà quello previsto nella II sessione (settembre/ottobre).

Le verifiche intermedie si svolgeranno secondo il calendario disponibile sul sito web della Scuola.



SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI

Le verifiche svolte saranno valutate in trentesimi; le valutazioni, nel caso di giudizio negativo dovranno essere corredate di sintetica motivazione ed inoltrate alla Segreteria della Scuola.

Per quanto attiene alla prova finale (tesi), il candidato dovrà dare prova di possedere adeguata capacità di argomentazione giuridica e di collegamento sistematico, redigendo un elaborato secondo **i seguenti criteri redazionali**:

1. L'argomento dovrà essere scelto preferibilmente tra i temi trattati durante le lezioni del biennio;
2. L'elaborato non potrà essere inferiore alle 100 pagine, dovrà essere corredato da aggiornate e pertinenti indicazioni dottrinali e giurisprudenziali;

3. STRUTTURA DELLA PAGINA

Corpo del testo: Times New Roman 12 pt (o comunque non superiore a 14 pt);

Note: Times New Roman 10 pt (sempre due punti in meno del testo: se testo 14, note 12);

Interlinea: max 1,5 righe;

Margini: superiore ed inferiore 3 cm. - sinistro e destro 3 cm;

Rientro: prima riga da 0,5 a 1 cm;

- Ciascun candidato potrà scegliere il proprio relatore tra i docenti titolari degli insegnamenti frequentati nel corso del biennio, presentando apposita **richiesta redatta in carta semplice, da depositare personalmente presso la Segreteria della Scuola** nelle giornate del **17 e 18 Aprile 2019**.

A tal proposito si precisa che ciascun docente della Scuola è tenuto ad accettare un **numero di dissertazioni non superiore a cinque**.

- In allegato alla richiesta di tesi, il candidato dovrà dichiarare sotto propria responsabilità, che l'argomento della dissertazione che concorderà col relatore scelto, sarà diverso da quello della propria tesi di laurea, della quale dovrà indicare titolo e nome del relatore.

- l'accettazione della domanda da parte del Consiglio Direttivo è subordinata al superamento delle prove intermedie e sarà comunicato agli interessati entro la prima metà del mese di Giugno.

- Gli specializzandi sono tenuti a consegnare l'elaborato completo al proprio relatore almeno 30 giorni prima della seduta di Diploma. In difetto, gli specializzandi saranno automaticamente ammessi a discutere la tesi finale nell'ultima sessione prevista per l'a.a. 2018/19.

- Sono previste due sessioni per il conseguimento del Diploma:

La I sessione si terrà entro il **mese di Luglio 2019**;

La II sessione si terrà entro il **mese di Ottobre 2019**.

Le date delle sessioni ed i relativi adempimenti amministrativi ai fini della discussione finale saranno meglio specificati con successiva ed apposita comunicazione.



SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI

Gli studenti che intendono scegliere la **I sessione** dovranno presentare la tesi c/o la Segreteria della Scuola **entro e non oltre il 17 Giugno 2019**.

Gli studenti che intendono scegliere la **II sessione** dovranno presentare la tesi c/o la Segreteria della Scuola **entro e non oltre il 23 settembre 2019**.

Ai fini dell'attribuzione del **punteggio previsto per l'esame finale** si terrà in considerazione l'intero curriculum dello specializzando relativo a tutte le attività svolte nel biennio, quali riepilogate in apposita scheda che sarà fornita alla Commissione in occasione dello svolgimento dell'esame finale. In dettaglio, giusta delibera del Consiglio Direttivo adottata in data 13/07/2013 il voto di Diploma (**espresso in settantesimi**) sarà così determinato:

- 1) sino ad un massimo di punti 30 su 70 per il punteggio costituito dalla media (*espressa in trentesimi*) riportata all'esito complessivo delle verifiche di passaggio dal I al II anno;
- 2) sino ad un massimo di 30 punti su 70 per il punteggio costituito dalla media (*espressa in trentesimi*) riportata all'esito complessivo delle 4 verifiche svolte nel II anno ai fini dell'ammissione all'esame finale;
- 3) sino ad un massimo di 10 punti su 70 per la valutazione (*espressa in decimi*) sul contenuto della tesi (5 punti) e per la discussione orale della medesima (5 punti).

Qualora la somma del punteggio riportato dallo specializzando nei precedenti punti n. 1 e 2 sia pari ad almeno **56/70** la Commissione può attribuire al candidato un *bonus* sino ad un massimo di 5 punti, attribuibili sulla base della valutazione complessiva del *curriculum* e della prova finale.

Reggio Calabria 25/02/2019

f.to
Il Direttore della Scuola
Prof. Giovanni D'Amico